

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

A pregare s'impura non si improvvisa

GIUBILEO

Adolescenti e giovani

Sono state decise le date del Giubileo degli adolescenti (dal 25 al 27 Aprile 2025) e del Giubileo dei giovani (dal 28 luglio al 03 agosto 2025). Gli adolescenti, in età compresa tra i 12 e i 17 anni, hanno tempo per iscriversi fino al 31 gennaio 2025. Sono allo studio 5 pacchetti con quote dai 40 ai 100 euro circa. Il pacchetto completo prevede alloggio, pasti, mezzi pubblici, ingresso eventi, assicurazione. Il programma: venerdì Via Crucis e passaggio dalla Porta Santa; sabato preghiera e festa nel pomeriggio; domenica messa celebrata da Papa Francesco. I giovani, in età compresa tra i 18 e i 35 anni, hanno tempo per iscriversi fino al 31 marzo 2025. Saranno proposti 9 pacchetti con quote dai 40 ai 225 euro circa. Il pacchetto completo prevede alloggio, pasti, mezzi pubblici, ingresso eventi, assicurazione. Dopo l'arrivo e la sistemazione del lunedì, il martedì sarà celebrata la messa di inizio Giubileo; mercoledì e giovedì saranno giorni dedicati ad iniziative ed esperienze in città; venerdì confessioni e passaggio dalla Porta Santa; sabato veglia di preghiera e domenica messa con Papa Francesco. Sono ancora disponibili posti per il pellegrinaggio diocesano a Roma in occasione del Giubileo guidato dal vescovo Guglielmo Borghetti dal 14 al 16 marzo 2025. La quota di partecipazione è di 305,00 euro e comprende viaggio in pullman, sistemazione in hotel a mezza pensione, assicurazione medica e bagaglio; sono a parte la tassa di soggiorno, pranzi, visite guidate, supplemento camera singola ecc. (A.R.)

DI ALFINA PELLEGGI

«Insegnaci a pregare»: la richiesta che i discepoli rivolgono a Gesù nel Vangelo di Luca è diventata, in queste settimane del mese di ottobre, per il Movimento Pro Sanctitate, un'occasione d'incontro e un accorato grido ecumenico, di pace e di speranza. Le tre tappe della scuola di preghiera hanno anche scandito la quotidianità di quanti hanno partecipato. Nella prima tappa, "La preghiera, incontro di due desideri", è stata introdotta l'arte della preghiera, che non si improvvisa e a cui ci si prepara con tutto noi stessi come un innamorato si prepara ad incontrare la propria amata. Nella seconda tappa, "Tu sei...", i partecipanti hanno sperimentato le note della preghiera di Francesco attraverso l'esperienza e le parole di Chiara che vede nel Crocifisso lo specchio su cui ogni credente può specchiarsi e ritrovarsi. La terza tappa, "La sete di Cristo alla Samaritana e la sete di Gesù sulla croce", ha introdotto alla preghiera cristocentrica ed eucaristica della spiritualità del servo di Dio Guglielmo Giacinta, fondatore del

La Pro Sanctitate si prepara alla veglia di Tutti i Santi presieduta da Borghetti e alla memoria di Giacinta

movimento Pro Sanctitate. Le riflessioni sulla preghiera nel quotidiano sono state proposte dal vicario per la vita pastorale, don Pier Francesco Corsi. Queste tappe, a cui altre si aggiungeranno a novembre, sono state l'humus su cui impostare la "Veglia per la santificazione universale" del 31 ottobre dalle Sorelle clarisse alle ore 21 ad Imperia. Il tema della veglia sarà "Pellegrini di speranza, costruttori di pace" e preparerà al Giubileo, ormai alle porte. La veglia sarà scandita da tre momenti: una liturgia penitenziale, che inviterà a convertirsi alla speranza; un breve pellegrinaggio sui passi di speranza che

Celebrazioni del vescovo

Giovedì 31 ottobre 2024 alle ore 21, nella vigilia della solennità di Tutti i Santi, il vescovo Guglielmo Borghetti presiederà la "Veglia di preghiera per la santificazione universale" nella chiesa del monastero delle Clarisse ad Imperia. Il momento di preghiera è promosso e animato dal Movimento Pro Sanctitate. Venerdì 1° novembre, solennità di Tutti i Santi, il vescovo celebrerà il pontificale nella cattedrale di San Michele arcangelo ad Albenga alle ore 10.30. Sabato 2 novembre, giorno della Commemo-

razione di tutti i fedeli defunti, il vescovo alle ore 9 celebrerà la santa Messa al cimitero monumentale di Leca d'Albenga; mentre alle 15, presiederà la celebrazione della santa Messa presso il cimitero di Imperia Oneglia (in caso di tempo avverso, la santa Messa sarà celebrata nella chiesa della Sacra Famiglia); alle ore 18, celebrerà la santa Messa nella cattedrale di San Michele di Albenga. Lunedì 4 novembre alle ore 17.30 nella chiesa cattedrale di Albenga celebrerà la santa Messa in suffragio dei vescovi e dei canonici defunti. (L.S.)



Imperia, monastero delle Suore clarisse: un momento della scuola di preghiera

PELLEGRINAGGIO

A Lourdes servizio e incontri fanno crescere i giovani

DI GIANLUCA ROBBIONE

Si sente parlare spesso della barriera tra la "Gen Z" e le generazioni precedenti, a cominciare dai cosiddetti "boomers"; uno scontro giovani-anziani che ha del vero (in passato era forse diverso?), ma che non vale come regola assoluta e che, anzi, viene sfatata con le occasioni giuste. Una di queste è stata il pellegrinaggio a Lourdes della diocesi di Albenga-Imperia, organizzato dall'OFTAL dal 7 all'11 ottobre; sette pullman per 270 partecipanti, una buona parte composta da giovani per nulla preoccupati dall'affrontare un'esperienza che, nel sentire comune, è "roba da vecchi" e che tale non è assolutamente. Stando vicino ad anziani e malati, i ragazzi e le ragazze hanno preso atto che la vita è preziosa anche nella malattia e nella disabilità e con le loro testimonianze, sinceramente positive, si potrebbero realizzare lunghi podcast, da cui emergerebbero le stesse conclusioni; tutti i giovani, infatti, sono stati contagiati dal clima di Lourdes (per fortuna non da quello atmosferico, assai variabile), fatto di attenzione per gli infermi (bella l'immagine dei ragazzi sorridenti che tirano e spingono le carrozine-riscò) e di ammirazione per la forza che nasce dai gesti di fede sincera, in un mix di sensazioni e incontri in cui ognuno, anche chi non è assiduo praticante e ha voluto partecipare mettendosi in gioco, ha percepito l'intenso bene che lega persone diverse per età e nazionalità e che ricarica lo spirito, magari rispondendo ai dubbi tipici dell'età della formazione. La messa internazionale, la processione serale "aux flambeaux", la scoperta dei luoghi di santa Bernadette, i momenti di preghiera e riflessione... Tutto è stato vissuto dai giovani con serietà e il loro vibrante entusiasmo non è mancato mai, nemmeno nel cammino sotto la pioggia o nella sveglia prestissimo. L'incontro sereno con l'umanità fragile, la (ri)scoperta dell'amore di Dio, la solidarietà, l'amalgama tra generazioni sono i "miracoli" che avvengono a Lourdes sotto lo sguardo materno di Maria, ma chiunque torni dal santuario, giovane o meno giovane che sia, sa che sono tutte cose che possono accadere comunemente anche nel quotidiano.

Valeria Moirano

Morto il diacono Walter

Il 19 ottobre 2024 è morto, a Bardino Vecchio, frazione di Tovo San Giacomo nel primo entroterra di Pietra Ligure (SV), il diacono permanente Walter Filippo Briozzo. Figlio di Gino Tommaso e di Giuseppina Briozzo, era nato a Calizzano (SV) il 14 febbraio 1953, dove, il successivo 5 marzo, nella chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Lorenzo, ricevette il sacramento del Battesimo. Nel 1958 si trasferì con la famiglia ad Alassio, dove ricevette la Cresima nella parrocchia di Sant'Ambrogio il 25 aprile 1961. Coniugato con Assunta Primiceri dal 28 settembre 1980, nel 1982 divennero genitori di Massimiliano. Autista di professione, era attivo nella comunità parrocchiale alassina, dove fece parte del consiglio pastorale e anche della locale Confr-

Attivo nella chiesa di Alassio, trasferitosi ha svolto poi il suo servizio a Bardino Vecchio e nelle parrocchie limitrofe

termita di Santa Caterina. Incoraggiato e accompagnato dal suo parroco, don Angelo De Canis, iniziò il cammino vocazionale verso il diaconato permanente, frequentando il corso di studio presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Albenga. Nella cappella del seminario vescovile di Albenga, ricevette l'ammmissione tra i candidati al diaconato permanente il 24 gennaio 2002, il ministero del Lettorato il 18 dicembre del 2003 e l'Accollimento il 24 gennaio 2005. Il Sacramento

dell'Ordine, nel grado del diaconato, nella forma permanente, lo ricevette il 28 maggio 2005 da monsignor Mario Oliveri, allora vescovo diocesano, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in Alassio. Trasferitosi ad abitare a Bardino Vecchio, ha svolto il suo servizio pastorale, nella Parrocchia di San Giovanni Battista, e in quelle di San Sebastiano in Bardino Nuovo e Sant'Antonio abate in Magliolo, affiancando il loro parroco, don Lodovico Roccatagliata. La Santa Messa esequiale è stata celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti, lunedì 21, presso la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Bardino Vecchio. La salma di Walter è stata poi portata al Cimitero di Calizzano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Bruno Scarpino

Tra libri e letture per incontrare donne che hanno incarnato libertà e giustizia

«La dignità della donna»: ecco il titolo di un percorso realizzato dalla Biblioteca Diocesana Monsignor Alessandro Piazza insieme alla Sezione di Albenga della FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arte Professioni Affari). Il titolo dell'incontro, che si è tenuto mercoledì 23 ottobre nella sede della biblioteca, all'interno del seminario vescovile di Albenga e che verrà ripetuto a breve, è tratto dall'incipit della Lettera Apostolica di Giovanni Paolo II "Mulieris dignitatem". Partendo da questo volume, si snoda un percorso tra libri e letture tese a dare voce ad alcune donne che, da Santa Chiara d'Assisi a Edith Stein, hanno vissuto, spesso nella sofferenza, affermando il valore della vita, la sua

dignità e sacralità. Si tratta di figure vissute in epoche anche molto distanti da noi, ma che nel loro pensiero e azione hanno reso concreti valori ancor oggi fondamentali: la carità, la libertà, la giustizia, il ruolo essenziale della donna all'interno della società. Ha dato voce ad alcune delle donne protagoniste dell'evento Cristina Sarti, attrice, regista, drammaturga, formatrice teatrale. Diplomata presso l'Accademia Teatrale "Città di Trieste", nel 2008 inizia una collaborazione con Antonio Salines e tre anni dopo entra a far parte della Compagnia del Teatro Carcano di Milano. Attualmente è in tour con lo spettacolo: "Due volte più brave: prime donne", scritto e diretto da lei stessa. Valeria Moirano

spazio ai laici

la voce dei gruppi e delle associazioni

Formazione sotto la guida di Teresa di Gesù Bambino

DI ANNA PULICE DEL SACRO CUORE DI GESÙ *

La mia esperienza nell'Ordine Secolare Carmelitano nasce a Loano, dove sono entrata poco meno di trent'anni fa, poi, nel 2016, mi sono avvicinata a casa (abito a San Bartolomeo al Mare) inserendomi nella comunità di Imperia. A unire i membri del gruppo c'è la volontà di incontrarsi per imparare a incarnare profondamente Cristo, illuminati dal carisma carmelitano, per diventare testimoni "credibili e non solo visibili" nella nostra fraternità, ovviamente, ma anche nelle

nostre vite e nelle parrocchie, dove dobbiamo riscoprire la corresponsabilità di ognuno nell'azione pastorale. Gli incontri, due al mese, iniziano con un'orazione comune e proseguono con la condivisione del quotidiano, perché accogliendoci reciprocamente rafforziamo il nostro legame; segue il lavoro secondo le indicazioni del consiglio provinciale ligure, che solitamente fornisce schede sulla vita dei santi carmelitani, figure eccezionali da prendere come esempio per una vita nella vera conoscenza di sé stessi e di Dio. Quest'anno, nell'ambito degli anniversari

teresiani, stiamo leggendo e meditando la vita di santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, una ragazza prima che una monaca, passionale e testarda, dolce e umile; una figura complessa e affascinante che, con la sua umanità fatta di difetti e persino crisi spirituali, diventa esempio pratico per noi; tra le tante cose, colpisce il suo desiderio fortissimo di santità "tutta e subito", raggiungibile attraverso la grande misericordia di Dio, la "semplice via" di cui il mondo, oggi più che mai, ha bisogno. Ci sentiamo famiglia e in questi incontri impariamo a sostenerci a vicenda, perché le

cose non sempre vanno come vorremmo; l'impegno di ognuno è proprio questo: allenarsi a essere aperti verso il prossimo, seguendo gli esempi di santità carmelitana e ricordando che non dobbiamo avere paura di chiedere l'aiuto di Dio, sempre pronto a tenderci la mano, specialmente se ci manteniamo nel servizio e nell'umiltà: diceva bene santa Teresa d'Avila quando indicava l'orgoglio come il "tossico che più distrugge la perfezione". Per questo e molto altro, il cammino carmelitano riesce a farmi sentire veramente amata.

* responsabile della formazione Ocds Imperia



Comunità di Imperia

L'Ordine secolare Carmelitano cura preghiera e formazione per crescere in servizio e umiltà

Le comunità a Loano e Imperia

L'Ordine Secolare Carmelitano Scalzi (in latino Ordo Carmelitarum Discalceatorum Saecularis, abbreviato Ocds, della Provincia ligure comprende otto comunità sparse tra Liguria e Piemonte. Nella diocesi di Albenga-Imperia è presente con due gruppi: la Comunità della B. V. Maria del Monte Carmelo e Santa Teresa di Gesù, nata nel 1939 e composta da 18 membri che si riuniscono a Loano, provincia di Savona, presso il locale convento carmelitano; la Comunità di Santa Elisabetta della Trinità di Imperia, sorta nel 2006 e che conta 11 membri che hanno come luogo d'incontro la chiesa di San Benedetto Revelli, in passato convento di suore carmelitane. Alla base degli incontri c'è sempre la volontà di essere fratelli e sorelle uniti dal desiderio di vivere pienamente nell'amore traboccante di Dio. (A.P.)